



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO I - VOLONTARIATO, PROMOZIONE E
INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE

Prot. N° DPC/COVID/17388
Risposta al Foglio del
N°

Roma, 12/04/2021

Alla Commissione Speciale di Protezione Civile
cspc@pec.provincia.tn.it

Alle Direzioni di Protezione Civile delle
Regioni e delle Province Autonome (Elenco allegato)

Al Comitato Nazionale del Volontariato
pres.comitatonazionalevol@protezionecivile.it

Alle Organizzazioni di volontariato di protezione
civile iscritte nell'elenco centrale (Elenco allegato)

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci@pec.anci.it

OGGETTO: Indicazioni per l'impiego del volontariato organizzato di protezione civile nella
campagna vaccinale anti COVID-19.

Il particolare momento che sta affrontando il Paese dal punto di vista del contrasto all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione di Sars-COV-2, e le sempre più frequenti richieste di impiego del volontariato organizzato di protezione civile (di seguito VOPC) per il supporto al Sistema Sanitario per la realizzazione del Piano vaccinale nazionale, richiedono la fissazione di indicazioni unitarie, frutto di preventiva condivisione con le rappresentanze delle Regioni e Province autonome e dell'ANCI, con il Comitato nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e con la struttura del Commissario per l'emergenza COVID.

Le presenti indicazioni derivano da una riflessione sulle attività che il VOPC è stato chiamato e continua a svolgere dal febbraio 2020 nel contesto della lotta alla pandemia e si pongono l'obiettivo di consentire la massima integrazione tra le attività di specifica competenza delle Amministrazioni regionali dal punto di vista sanitario e quelle poste in campo dal sistema di protezione civile. Le presenti indicazioni integrano, per gli aspetti specificamente riguardanti il piano vaccinale, le misure operative riportate nella circolare prot. DPC/COVID/15283 del 20 marzo 2020, i cui contenuti continuano a rimanere validi per il coinvolgimento del VOPC nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, rimane inalterata la filiera del coordinamento tra il livello comunale e quello regionale per il supporto da parte del VOPC alle attività a livello locale, ove previsto, anche attraverso gli Enti di area vasta

Inoltre, le indicazioni di seguito riportate permettono al Capo del Dipartimento della protezione civile di favorire il coordinamento del VOPC, struttura operativa del Servizio nazionale, al fine di garantire, come previsto dal comma 6 dell'art. 122 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, il necessario raccordo con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Contesto di riferimento

Al fine di garantire l'attuazione della campagna vaccinale della popolazione italiana contro il COVID-19, le Regioni e le Province autonome possono avvalersi del volontariato iscritto negli elenchi di protezione civile territoriali e centrale per l'espletamento delle attività, di seguito dettagliate, relative allo svolgimento della campagna vaccinale. A livello locale, il Sindaco, quale Autorità di protezione civile, potrà attivare i volontari del proprio Gruppo Comunale e delle Organizzazioni di protezione civile con lui convenzionate, tenendo presente che i benefici di cui all'art. 39 del Codice della protezione civile vengono garantiti mediante l'autorizzazione da rendere con apposita comunicazione di attivazione del Dipartimento della protezione civile, per i soggetti iscritti nell'elenco centrale, ovvero delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per i soggetti iscritti nei rispettivi elenchi territoriali.

Alle Regioni ed alle Province autonome spetta il coordinamento operativo delle Organizzazioni operanti sui propri contesti territoriali, anche attraverso un raccordo operativo con i Comuni, funzionale alla pianificazione, programmazione e attuazione delle attività, rispondenti alle presenti indicazioni, che i volontari sono chiamati a svolgere nell'ambito delle strutture di coordinamento all'uopo attivate. Il Dipartimento della protezione civile supporterà le Amministrazioni regionali garantendo anche un costante flusso informativo con le Organizzazioni iscritte all'elenco centrale. In particolare, qualora a livello regionale la pianificazione delle risorse delle Organizzazioni iscritte agli elenchi territoriali (ivi compresi anche i Gruppi Comunali, Intercomunali e Provinciali) non fosse sufficiente a garantire la copertura delle attività previste nel piano vaccinale regionale, la Regione/Provincia autonoma potrà chiedere al Dipartimento della protezione civile un supporto operativo con il coinvolgimento delle Organizzazioni iscritte all'elenco centrale. Il Dipartimento della protezione civile, una volta verificata la disponibilità da parte delle Organizzazioni iscritte all'elenco centrale, valuterà le risorse da coinvolgere per il supporto alla Regione/Provincia autonoma. Il coordinamento operativo a livello regionale, anche in caso di attivazione nazionale, spetta alla Regione/Provincia autonoma territorialmente interessata, fermo restando il necessario raccordo operativo svolto dal Dipartimento per facilitare l'intervento delle Organizzazioni iscritte all'elenco centrale.

Al fine di favorire il supporto del VOPC all'attuazione dei piani vaccinali regionali, le Amministrazioni regionali e i Comuni avranno cura di esercitare un ruolo di fattivo e proattivo

raccordo fra le Organizzazioni di volontariato e le aziende sanitarie locali, finalizzato ad una tempestiva e prioritaria vaccinazione di quanti più possibili volontari di protezione civile, che potranno così garantire un impiego a supporto dei punti vaccinali più regolare e costante. Ciò, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni e dalle indicazioni vigenti nel *“Piano vaccini anti Covid-19”* del Commissario straordinario del 13 marzo 2021 e nel Documento del Ministero della Salute *“Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”* del 10 marzo 2021, al fine di impiegare prioritariamente i volontari già vaccinati, parallelamente al fondamentale completamento delle vaccinazioni dell'intero sistema del VOPC.

Permane di prioritaria importanza il continuo quotidiano scambio di dati fra le Organizzazioni di volontariato e le Regioni e le Province autonome, le quali continueranno nel lavoro di raccolta dei dati sui numeri dei volontari impiegati sui propri rispettivi territori in merito a COVID-19, integrandoli secondo le nuove indicazioni relative anche: all'impiego a supporto punti vaccinali (Hub), all'impiego a supporto dei punti vaccinali (altre attività connesse) ed al numero giornaliero dei volontari vaccinati.

Il Dipartimento della protezione civile garantisce i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018, come da note prot. n. DPC/COVID/13703 del 19 marzo 2021 per le Organizzazioni di volontariato iscritte agli elenchi territoriali, e prot. n. DPC/COVID/13707 del 19 marzo 2021 per le Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco centrale.

Sarà cura del Dipartimento della protezione civile stipulare apposita polizza assicurativa integrativa per i volontari attivati e impiegati per le attività. A tal fine, le Regioni e le Province autonome comunicheranno con cadenza settimanale gli elenchi del personale volontario impiegato iscritto agli elenchi territoriali ed analoghe informazioni saranno trasmesse al medesimo Dipartimento da parte delle segreterie nazionali delle Organizzazioni iscritte all'elenco centrale.

Attività che possono essere svolte dal VOPC in qualità di struttura operativa di protezione civile

Le attività che possono essere svolte dal VOPC, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 1/2018, sono ascrivibili alle seguenti categorie:

1. SUPPORTO AI CENTRI DI COORDINAMENTO ATTIVATI

Nelle attività delle strutture di coordinamento di livello regionale, provinciale, comunale attivate secondo quanto previsto dal modello d'intervento territoriale, il VOPC può svolgere anche attività di supporto amministrativo, anche al fine di favorire la continuità operativa delle predette strutture di coordinamento e per agevolare le attività di definizione dei calendari vaccinali.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE per la vaccinazione

Supporto nella ricerca delle strutture (da individuarsi anche secondo le “linee di indirizzo organizzativo e strutturale” di cui al documento congiunto del Ministero della Salute. Dipartimento

della protezione civile, e del Commissario straordinario e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), in virtù della capillarità delle Organizzazioni a livello locale, sia per la conoscenza del territorio, sia per l'attività a supporto dei Comuni anche nelle operazioni di pianificazione e di logistica.

3. APPRONTAMENTO DELLE STRUTTURE per la vaccinazione

Supporto logistico per la definizione degli spazi, per l'allestimento delle attrezzature e per l'organizzazione delle strutture individuate come centri vaccinali. In via residuale, qualora venga considerato l'approntamento di strutture campali quali soluzioni alternative per soddisfare le esigenze di spazi da adibire a centri vaccinali, il volontariato organizzato di protezione civile può supportare nell'allestimento delle strutture.

4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Supporto nell'informazione alla popolazione a livello capillare sul territorio per raggiungere anche le persone che non utilizzano i più diffusi mezzi di comunicazione.

5. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE FRAGILE

Supporto nel trasferimento ai centri vaccinali delle persone con disabilità, con fragilità o con difficoltà a raggiungere le strutture. Detta attività dovrà essere svolta da personale qualificato con l'utilizzo di mezzi associativi adeguatamente attrezzati per tali trasporti, muniti delle necessarie coperture assicurative.

Supporto per il trasporto delle squadre vaccinali verso le residenze delle persone impossibilitate a raggiungere i punti vaccinali; sarà cura dell'organismo richiedente provvedere al reperimento delle attrezzature necessarie alla corretta conservazione delle dosi di vaccino.

6. SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ nei centri vaccinali

Supporto alle attività informative e di gestione dei flussi di persone nell'area ove viene effettuata l'inoculazione dei vaccini.

Il VOPC dovrà essere specificatamente formato e dotato di idonei DPI per le attività indicate ai punti precedenti che andrà a svolgere. In ogni caso si rammenta l'importanza del rispetto delle disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 sulle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Qualora dovessero emergere particolari esigenze operative, per il soddisfacimento delle quali fosse necessario l'espletamento di attività non ricomprese nelle categorie precedenti, l'Amministrazione regionale valuterà di volta in volta l'eventuale coinvolgimento del VOPC, preventivamente concordandolo con il DPC. per un'eventuale condivisione delle attività a livello

Nell'eventualità che il VOPC impiegato nelle attività di supporto presso le strutture di coordinamento o i punti vaccinali venga a conoscenza di dati personali (ad es. liste di prenotazioni, verifica presenze, ecc.), si fa riferimento al regolamento UE 679 del 2016, art. 4, n. 10: i volontari opereranno come incaricati del trattamento dei dati personali da parte del Titolare del trattamento che fornirà loro tutte le istruzioni per le finalità previste (il Titolare provvederà inoltre ad altre eventuali azioni in caso di necessità di trattamento da parte degli incaricati di dati particolari). In ogni caso, le informazioni che potranno essere comunicate ai volontari saranno da considerarsi strettamente riservate e finalizzate al corretto svolgimento delle attività di supporto. È fatto assoluto divieto ai volontari che svolgeranno questi servizi di divulgare le informazioni assunte, con qualunque mezzo, ivi compresi supporti visivi ed audiovisivi pubblicabili sui *social network*. I responsabili delle Organizzazioni di volontariato e degli Enti e Amministrazioni che richiedono il supporto dovranno avere cura che lo svolgimento dei servizi richiesti sia conforme alle presenti disposizioni.

Il VOPC non potrà invece concorrere ad assicurare l'espletamento delle seguenti attività, riferite esclusivamente ai soggetti istituzionalmente preposti alla salute ed al soccorso sanitario:

- effettuare l'inoculazione, né in centri vaccinali né a domicilio
- effettuare presidi sanitari, anche di soccorso, nell'ambito dei centri vaccinali
- effettuare attività informativa sanitaria relativa alle modalità di definizione della popolazione da vaccinare, modalità di inoculazione, possibili controindicazioni, ecc.

Per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e di Bolzano restano ferme le competenze loro affidate dai relativi statuti e dalle relative norme di attuazione, ai sensi dei quali provvedono alle finalità delle presenti Indicazioni operative.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Fabrizio Curcio



IL DIRETTORE OPERATIVO PER IL
COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE

Luigi D'Angelo

